

Gesù desidera guarire quei ciechi...

2/8/24

Sono Paolo, apostolo delle genti e ... in attesa di riprendere, ho sentito che potevamo affrontare il tema della Misericordia divina da un'altra prospettiva: ebbene, ora che sei pronta ti parlerò della visita di nostro Signore a quei malati resi ciechi che non vedevano altro che il buio e brancolavano alla ricerca di un appiglio ove riposare e restare in pace. Mentre Gesù le avrebbe voluti incontrare, essi se ne restavano inerti senza neppure un pensiero verso Chi li poteva guarire...

eppure sentivano che stava arrivando qualcuno che li avrebbe potuti aiutare, ma erano ormai così scoraggiati da non desiderare nulla.

Paolo conosce bene che anche oggi tante persone vivono così, senza domandarsi da dove vengono e dove andranno, eppure di segni ve ne sono stati tanti per cercare di scuoterli dalla loro apatia esistenziale... E così essi conducono i loro giorni senza riflettere e, come ciechi, brancolano nel buio della loro lunga notte dei tempi.

O sì, quanto ci sarebbe da dire e da fare per scuoterli e renderli attenti... Ci vorrebbe che si decidessero a pregare di esser guariti da Colui che li ama e che essi neppure sanno che esiste.

Perché, tu mi chiedi? Perché non hanno fiducia nelle forze del Bene e non sanno che potrebbero guarire e tornare a vedere, se solo si decidessero a chiedere a Dio di salvarli. O cara, quanti conducono così la loro vita sulla terra... eppure il Signore li ama e li vorrebbe salvare dal buio perenne, e allora ci chiede di pregare per far sì che si desti in essi il desiderio di poter di nuovo vedere la vita con le sue infinite manifestazioni di bellezza, e gli alti esseri viventi per andar loro incontro e abbracciarli dicendo: "Ci vedo, ti vedo e ti voglio bene..."

Perché allora tutto cambierebbe e le prospettive di vita sarebbero

infinite donando loro la gioia, quella vera, per ringraziare Colui che li ha guariti e salvati dalla loro sfiducia e apatia.

Come potete vedere anche voi, ve ne son tanti che vivono così, senza domandarsi da dove vengono e dove vanno, senza pensare che la vita ha un valore grande da mette-re a frutto in attesa del Giudizio finale. O cari pregate perché in essi si desti il desiderio di vedere e di capire il valore di ogni attimo, di ogni respiro e di ringraziare... Chi, voi chiedete? Dio Padre di tutte le creature che li vorrebbe davvero salvare da quella condizione d'inerzia esistenziale che li porterebbe alla morte dell'anima.

Abbiate cari la volontà di pregare per questi soggetti e il Signore vi ricompenserà, siatene certi, perché Egli li ama e vi ama e si dona a tutte le creature pur di salvarle... Ora non posso proseguire per via della commozione che mi prende ogni volta che ripenso ai miei trascorsi di peccatore che non vedeva nulla... O sì cari abbiate misericordia anche per questi.

Ed ora vi dono assieme a padre Pio la benedizione nel nome della SS. Trinità, andate in pace, amen amen amen.

Paolo e Pio assieme a voi per sempre! Amen.